GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 18 FEBBRAIO — NUM. 40

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEL GIORNO DI S. M. IL RE

AI PRESIDII D'AFRICA.

Soldati dei presidii d'Africa,

I combattimenti del 25 e 26 gennaio a Saati ed a Dogali, con tanta fermezza e con tanto ardimento da voi sostenuti, onorano l'esercito italiano. Il ricordo di Dogali rimarrà imperituro nella storia militare.

Io faccio plauso al nobile contegno di tutti voi, soldati di terra e di mare, ed esprimo la mia ammirazione ai prodi che, eroicamente sacrificandosi, caddero gloriosamente sul campo di battaglia.

La patria onora i vostri valorosi compagni ed è a voi riconoscente — Io, altero di esservi capo, sono più che mai fidente nei nostri destini.

UMBERTO.

Roma, 16 febbraio 1887.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE.

All'articolo 3 della legge n. 4319 (Serie 3ª), concernente la Convenzione per il cavo sottomarino per Assab e Massaua, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 corrente, n. 37, bisogna sostituire il seguente:

« Art. 3. Il Governo è autorizzato a stipulare, con una spesa an-
« nua non maggiore di 15,000 lire (quindicimila), con la Compagnia
« *Eastern Telegraph*, proprietaria dell'ufficio telegrafico di Perim,
« una Convenzione per l'esercizio della nuova linea da farsi in Perim
« con personale, apparati e materiali della Compagnia stessa.

« Il relativo contratto con la Compagnia sarà soggetto alla tassa
« fissa di registro di una lira. »

Relazione a S. M., *fatta dal Ministro della Marina nell'udienza del 16 febbraio 1887.*

SIRE,

È tradizione presso le nazioni marittime di assegnare alle navi dello Stato nomi che ricordino gesta militari riuscite ad onore del proprio Paese.

Il sanguinoso combattimento avvenuto il 26 gennaio 1887 a Dogali, ove poche centinaia di soldati italiani lottarono sino alla morte contro migliaia di Abissinesi, merita certamente essere tramandato ai posteri.

A ricordare tale glorioso episodio, il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta Vostra firma l'unito schema di decreto che assegnerebbe quel nome, ormai reso storico, allo incrociatore protetto che trovasi in allestimento in Inghilterra per conto della R. Marina.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'incrociatore protetto, in allestimento in Inghilterra per conto della R. Marina, è apposto il nome di « Dogali ».

Con questo nome sarà inscritto nel Quadro del R. Naviglio dello Stato e compreso fra le navi da guerra di 2ª classe.

Il prefato Nostro Ministro della Marina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Il Numero 4320 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Lo Stato di previsione annesso alla presente legge sarà pubblicato in un prossimo numero.

Il Numero 4321 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Andali per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cropani e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Andali ha 69 elettori politici; che esso è congiunto a Cropani da una strada mulattiera, lunga 7 chilometri in cattivo stato; per cui riesce molto difficile ai cittadini di Andali l'esercizio del diritto elettorale in Cropani,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Andali è separato dalla sezione elettorale di Cropani ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1887.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Num. 4324 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli art. 4 e 12 della legge 25 giugno 1882, numero 869 (Serie 3ª), sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Veduto l'art. 11 della legge 4 luglio 1886, num. 3962 (Serie 3ª), col quale è concesso il termine di sei mesi per la classificazione in prima categoria di nuove opere di bonifica, a norma dell'art. 12 della legge 25 giugno 1882;

Veduti i Regi decreti 2 luglio ed 11 ottobre 1885, che classificano in prima categoria le opere di bonificazione designate in due appositi elenchi;

Sentiti i pareri dei Consigli comunali e provinciali interessati;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono classificate in prima categoria, ai termini dell'art. 4 della legge 25 giugno 1882, n. 869, le opere di bonificazione designate nell'annesso 3° elenco, che, visto d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, è col presente approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1887.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Terzo Elenco delle bonificazioni di prima categoria

Annesso al R. decreto 11 gennaio 1887.

(Esecuzione della legge 25 giugno 1882).

Opere di bonificazione di prima categoria da eseguirsi nelle seguenti località.

Denominazione	Comuni	Provincie	Osservazioni
Stagno del comune di Puegnago. . .	Puegnago.	Brescia	
Pantano Basso e Marinella a sinistra della foce del fiume Biferno.	Termoli, Campomarino	Campobasso	
Terreni bassi fra il colatore Tagliata e i fiumi Oglio e Po, soggetti a periodiche inondazioni.	Cingia dei Botti, Cella Dati, Casalmaggiore, Gussola, S. Martino del Lago, Sospiro, S. Daniele Ripa Po, Spineda, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco, Rivarolo Fuori, Sabbioneta, S. Martino dall'Argine.	Cremona e Mantova	
Paludi dette Foggione, S. Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluti, Pantano e Cagiuni.	Taranto	Lecce	
Terreni paludosi del consorzio Retratto-Monselice.	Galzignano, Monselice, Battaglia, Baone, Arquà Petrarca ed Este.	Padova	
Terreni paludosi e difettosi di scolo compresi nel consorzio di Cavariega.	Carceri, Pauso, Piacenza d'Adige, Santa Margherita d'Adige, Megliadino, San Vitale.	Id.	
Terreni paludosi compresi nel consorzio Gorzon Medio.	Sant'Urbano, Barbona, Pozzonovo . .	Id.	
Terreni paludosi del consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana.	Agna, Arre, Bovolenta, Correzzola, Candiana con Pontecasale, Codevigo, Pontelungo, Terrassa, Chioggia e Cona.	Padova e Venezia	
Valle Reatina	Rieti, Rivodutri, Poggio Bustone e Labro.	Perugia	
Piana di Rosarno	Rosarno	Reggio Calabria	
Valle inferiore dell'Alento	Casalecchio, Ascea, Castelnuovo Cilento, Salento, Stella Cilento.	Salerno	
Lago di Lentini e pantani dei Lentini e dei Celsari.	Lentini, Carlentini e Scordia	Siracusa e Catania	
Paludi di Biancure e Valle dei Pantani.	Latisana	Udine	
Terreni paludosi di Caorle.	Caorle	Venezia	
Terreni paludosi in comune di Favara Veneto.	Favara Veneto	Id.	Esclusi i terreni lagunari e quelli così elevati da prestarsi ad uno scolo naturale delle acque proprie.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

Il Num. **MMCCCCXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda in data del 6 giugno 1886 della Congregazione di carità di Cocquio (Como), diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale dell'Asilo infantile esistente nel comune e l'approvazione del suo statuto organico;

Veduti gli atti e ritenuto che l'erigendo Asilo è provvisto di mezzi sufficienti per assicurare la sua esistenza, e che lo statuto organico è regolare in ogni sua parte;

Veduto il voto favorevole emesso dalla Deputazione provinciale nell'adunanza del 27 agosto 1885;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e il relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Cocquio (Como) è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico composto di numero 22 articoli in data del 30 ottobre 1886 visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 marzo 1882, col quale venne approvata la Tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal Comune di Labico pel quinquennio 1882-86;

Veduta la deliberazione 3 ottobre 1886 di quel Consiglio comunale, approvata il 22 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si è stabilito di mantenere la detta Tariffa pel quinquennio 1887-1891, aumentando però la tassa per i suini;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Comune di Labico di applicare nel quinquennio 1887-1891 la seguente Tariffa della tassa sul bestiame:

Bufali, buoi, tori, cavalli, cavalle e muli, per capo lire 4; bufale, vacche, manze, giovenche e asini, lire 2 50; maiali e troie, lire 3; pecore, agnelli e montoni, centesimi 20; capre e caproni, centesimi 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCCCCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 settembre 1886 del Consiglio comunale di Alia, approvata il 13 novembre successivo dalla Deputazione provinciale di Palermo, con la quale deliberazione vennero distribuiti i contribuenti alla tassa di famiglia in 25 classi.

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 4 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Palermo, in virtù del quale articolo è fissato a venti il numero delle classi dei contribuenti alla tassa medesima;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Alia di repartire, dal corrente anno, in venticinque classi i contribuenti alla tassa di famiglia, in conformità della citata deliberazione consigliare 24 settembre 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente in Sarnico, provincia di Bergamo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Lo stesso servizio è pure stato attivato con orario limitato nelle stazioni ferroviarie di Ville Monterchi in provincia di Arezzo, di Cervaro in provincia di Foggia, e di Cesio Maggiore-Busche in provincia di Belluno.

Roma, li 16 febbraio 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso

Composizione di messa funebre.

Si prevengono i signori maestri i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro-compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni ai cantanti e suonatori.

Roma, 21 gennaio 1887. 6

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 50 posti di allievi nella R. Scuola degli allievi macchinisti.*

Segretariato Generale.

I.

Il 1° agosto p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 50 giovani alla R. Scuola degli allievi macchinisti a Venezia, 35 dei quali al 1° corso e 15 al 2°.

Gli esami incominceranno con quella data alla sede del dipartimento marittimo di Napoli, ed avranno quindi luogo successivamente a Palermo, Bari, Ancona, alla sede del dipartimento marittimo di Venezia, a Genova ed alla sede del dipartimento marittimo di Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati, in ciascuna di queste città, sia almeno di dodici.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe, di andata e ritorno.

II.

Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di luglio p. v al Comando in capo del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al Comando in capo del 2° dipartimento (Napoli) dall'aspirante che desidera essere esaminato a Palermo o a Bari, al comando in capo del 3° dipartimento (Venezia) dall'aspirante che desidera essere esaminato ad Ancona, ed al Comando in capo del 1° dipartimento (Spezia), dallo aspirante che desidera essere esaminato a Genova. Dovrà essere specificato nella domanda se l'aspirante intende concorrere per l'ammissione al 1° od al 2° corso.

Le domande che all'epoca anzidetta risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente saranno restituite.

III.

L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

2. Avere un'attitudine fisica che lo renda atto all'esercizio della professione di macchinista.

2. Avere compiuto il decimoquarto anno d'età non avere oltrepassato il 17° a tutto settembre 1887 per quelli che aspirano al 1° anno di corso, avere compiuto il 15° e non oltrepassato il 18° alla stessa data per quelli che aspirano al 2° anno di corso.

Chi non avesse compiuto o chi avesse oltrepassato anche di un giorno l'età qui sopra indicata non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà impreteribilmente respinto.

3. Essere regnicolo.

4. Avere avuto il vaiuolo o essere stato vaccinato.

5. Aver fatto un tirocinio nelle arti del congegnatore, del fonditore, del calderaio o del fucinatore.

6. Essere in grado di giustificare con esami il possesso delle cognizioni indicate al numero precedente e le altre indicate al paragrafo 5°.

IV.

La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitarii della R. Marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici; il verdetto così pronunciato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criterii e le norme qui appresso specificate.

Costituzione fisica manifestatamente sana e robusta, caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale soddisfacente. Conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata; ossatura e muscolatura bene sviluppata; petto non schiacciato, non infossato, nè carenato; colonna vertebrale non deviata, nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni; statura non inferiore a m. 1 46 a 14 anni aumentata di mm. 4,2 per ogni mese in più degli anni 14, nè superiore al doppio più 8 centimetri della circonferenza toracica; ampiezza toracica minima a 14 anni finiti di centimetri 74, aumentata di mm. 2,5 per ogni mese di crescenza, misurata allo stadio di riposo del torace, cioè ad espirazione finita.

I concorrenti devono avere inoltre buona vista da ambedue gli occhi, per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri d'altezza alla distanza di 6 metri e caratteri di 2 mm. alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti, per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarantigia di poter acquisire la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso esercizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntivite di qualsiasi specie;

di ingrossamento anche di una sola tonsilla,

da carie, o mancanza di quattro denti, o da cattiva dentatura,

da cirsocele di qualunque grado,

da varicosità delle gambe anche leggera,

da dilatazione o sfiancamento dei canali inguinali, ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplate dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste o non diagnosticabili nella visita d'ammissione, quali l'asma, le convulsioni, l'enurosi ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta R. Seuola appena venissero constatate.

La 2ª, la 3ª e la 4ª condizione saranno accertate con la presentazione di certificati in debita forma, allegati alla domanda d'ammissione, cioè: atto di nascita e, occorrendo, certificato di naturalizzazione e fede di vaccinazione e di sofferto vaiuolo.

V.

Per le condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

L'esame sarà *verbale, scritto e manuale.*

1. L'esame verbale sarà dato sugli annessi programmi di aritmetica ragionata, algebra e geometria piana; gli aspiranti al 2° anno di corso dovranno pure venire esaminati sulle regole grammaticali, in conformità del programma.

2. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di aritmetica per i candi-

dati al 1° anno di corso, e di algebra per i candidati al 2° anno, in armonia con i programmi stabiliti.

b) In una composizione italiana con la quale l'allievo deve dar prova di conoscere l'ortografia e le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un oggetto di macchina per gli aspiranti al 1° anno di corso; eseguire un disegno entro i limiti del corrispondente programma per gli aspiranti al 2° anno di corso.

3. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito davanti alla Commissione esaminatrice in una officina del R. arsenale nelle sedi dipartimentali, ed in una da destinarsi, nelle altre località a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

VI.

Dei posti pei quali è bandito il concorso, i quattro quinti saranno assegnati ai primi classificati idonei per merito d'esame, i rimanenti sono riservati in primo luogo ai figli di sott'ufficiali di marina che abbiano riportato una media d'esame non inferiore ai $7/_{10}$ e non abbiano conseguito la loro classificazione nella categoria anzidetta; in secondo luogo a coloro che seguono per ordine di merito i primi classificati.

A parità di punti di merito per ognuna delle categorie nelle quali vennero distinti i candidati giusta le norme sopra indicate, sarà data la preferenza;

1. Agli orfani di militari o assimilati.
2. Agli orfani di padre
3. Ai figli di militari o assimilati

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale hanno indirizzata la domanda d'ammissione all'esame, e contemporaneamente l'invito da presentarsi per l'arruolamento al Comando del corpo R. Equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo esistenti in Napoli ed in Venezia, secondo gli ordini che saranno dati dal Ministero.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alle sezioni macchinisti e fuochisti del corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

VII.

Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari d'amministrazione del corpo Reale Equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari.

Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1° un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° un certificato di non essere incorso in condanne penali rilasciato i base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del Tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita; 3° un atto rilasciato dal sindaco che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi consigli d'amministrazione gli aspiranti alla Scuola degli allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di anni 8 indicati dagli articoli 84 e 85 della legge 28 agosto 1885, decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiono dopo usciti dall'Istituto.

Roma, li 15 gennaio 1887.

Il Segretario Generale
C. A. Racchia.

Programma *d'aritmetica per l'esame d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.*

° Corso.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie — aritmetica — numerazione parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri intieri — teoremi relativi — prova delle operazioni — potenza d'un numero.

2. Divisibilità dei numeri interi — condizioni di visibilità — multiplo e sottomultiplo — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazioni in generale — frazione ordinaria — decimale e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa.

5. Proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composto col metodo di riduzione all'unità.

II.

Esperimento d'arte.

Lavoro di aggiustamento colla lima e con lo scalpello — squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni praticandovi un incastro.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nell'arte del calderaio o del fucinatore la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

2. Corso.

ARITMETICA ED ALGEBRA

Aritmetica.

1. Rapporti e proporzioni — loro specie — proprietà e teoremi relativi — regola di partizione semplice e composta.

2. Regola del tre semplice e composta — regola d'interesse semplice e composto — regola di sconto indentro e in fuori — regola di società in tempi uguali e disuguali.

3. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica dei numeri interi — dalle frazioni ordinarie e dalle decimali con una data approssimazione — quantità razionali ed irrazionali — reali ed immaginarie.

4. Teoria completa delle ragioni e proporzioni aritmetiche e geometriche.

5. Uso dei logaritmi.

6. Problemi su tutte le teorie d'aritmetica.

Algebra.

1. Definizioni e scopo dell'algebra — differenza tra l'algebra e l'aritmetica — espressione algebrica — vantaggio dell'uso delle lettere — uso dei segni — formola algebrica — termine — monomio — binomio — trinomio etc. — polinomio — coefficiente — esponente — le quattro operazioni principali su monomii e sui polinomii.

2. Frazioni algebriche a termini monomii o polinomii — le quattro operazioni principali sulle medesime — semplificazioni delle frazioni algebriche a termini polinomi per mezzo di un divisore monomio.

3. Potenze delle quantità positive e negative — potenza di una qualità esponenziale e in generale di un binomio — potenza di un prodotto, prodotto della somma di due quantità per la loro differenza — quadrato e cubo di un binomio — quadrato di un polinomio.

4. Radici e segni relativi — semplificazione dei radicali — loro trasformazioni e riduzioni allo stesso indice — esponente zero — positivo — negativo — frazionario — radice di una quantità esponenziale ed in generale di un monomio — radice di un prodotto — le quattro operazioni principali — potenze e radici dei radicali — quando la quantità sotto al radicale è un monomio.

5. Equazione — identità — varie loro specie — risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una o più incognite — risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita completa ed incompleta — risoluzione dell'equazione trinomia di 1° grado e biquadratica ad una incognita.

Risoluzione di equazioni di 2° grado a due incognite incomplete e che danno un'quazione finale di 1° o 2° grado.

6. Progressione aritmetica e geometrica — ricerca di un termine qualunque della progressione — somma di un numero qualunque di termini — limite della somma dei termini di una progressione geometrica decrescente — problemi risolvibili per mezzo delle equazioni delle proporzioni e delle progressioni.

7. Teoria ed uso dei logaritmi.

II.

Geometria piana.

1. Generalità e definizioni — geometria — estensione — misura — dimensione — punto — linea — superficie — solido — varie specie d'estensione — di dimensione — di linea — di superficie — posizioni particolari e vicendevoli delle linee rette — angolo e sue specie — teorema — problema — assioma — ipotesi — corollario — proposizione geometrica — scolio — postulato — lemma — angoli adiacenti ed opposti al vertice — proprietà degli angoli formati da rette che s'incontrano o si tagliano.

2. Figura piana — sue varie specie — perimetro — diagonale — nome dei lati dei triangoli rettangoli ed isosceli — ineguaglianza tra certe rette di un triangolo.

3. Eguaglianza dei triangoli e problemi relativi — divisione di rette o angoli in parti eguali — tracciamento di perpendicolari e proprietà del triangolo isoscele — uguaglianza e disuguaglianza degli angoli di un triangolo e conseguenza pei lati e viceversa angolo esterno e sua relazione con gli angoli interni di un triangolo — costruzione di angoli — triangoli e poligoni uguali.

4. Teoria delle parallele tagliate da una segante — conseguenze — problemi relativi — angoli coi lati paralleli, somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque connesso.

5. Proprietà di parallelogrammi e loro costruzione — comune misura di due rette e loro rapporto numerico — costruzione del triangolo — dati tre elementi in generale.

6. Principii fondamentali per la misura della superficie — area — base — altezza d'un triangolo — di un parallelogramma — di un rettangolo — di un trapezio — figure equivalenti — equivalenza dei parallelogrammi — dei rettangoli e dei triangoli — loro rapporti ed aree — area del trapezio — area d'un poligono qualunque e di una figura piana qualunque.

7. Quadrato fatto sulla somma o sulla differenza di due rette — sull'ipotenusa d'un triangolo rettangolo — problemi relativi alle aree ed applicazioni della proprietà del triangolo rettangolo.

8. Quadrato del lato opposto ad un angolo ottuso o acuto di un triangolo — quadrato della mediana e somma dei quadrati dei lati d'un parallelogramma.

9. Costruzione d'un parallelogramma equivalente ad un triangolo dato — trasformazione di un poligono in un altro equivalente che abbia un lato di meno o di più — costruzione di un quadrato equivalente alla somma o alla differenza di quadrati dati — altri problemi analoghi.

10. Linee proporzionali e poligoni simili — definizione dei poligoni simili — dei lati omologhi — delle diagonali omologhe — porzioni che cagionano nel triangolo le rette parallele ai lati e le bisettrici conseguenze e problemi relativi.

11. Indizi di similitudine dei triangoli — rapporto di rette parallele tagliate da rette concorrenti.

12. Costruzioni di triangoli e poligoni simili — proprietà del triangolo rettangolo quando dal vertice dell'angolo retto si abbassa una perpendicolare sull'ipotenusa.

13. Rapporto dei triangoli aventi un angolo uguale — rapporto dei perimetri e delle aree dei triangoli e dei poligoni simili.

14. Proprietà e definizioni del circolo — delle linee rette in esso considerate — e delle figure e rette in relazione tra di loro — o col circolo — relazione tra gli archi e gli angoli al centro — proprietà del raggio perpendicolare ad una corda — e della retta perpendicolare alla estremità del raggio del circolo — proprietà delle circonferenze che si tagliano o si toccano — variare della grandezza delle corde, misura di un angolo — ampiezza e lunghezza di un arco — gradi — minuti — sistema sessagesimale e centesimale — riduzione di gradi e minuti da un sistema all'altro.

15. Misura degli angoli in relazione col circolo — condurre tangenti al circolo e descrivere segmenti di circolo capaci di un angolo dato — rapporto fra le corde che si tagliano — tra le seganti e le tangenti condotte da uno stesso punto.

16. Divisione di una retta in media ed estrema ragione — inscrivere e circoscrivere un triangolo nel circolo o viceversa — condizione perchè un quadrilatero si possa inscrivere o circoscrivere al circolo.

17. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo — misura del circolo — inscrizione o circoscrizione dei poligoni regolari al circolo.

18. Area e rapporto delle aree e dei perimetri dei poligoni regolari e dei circoli — rapporto della circonferenza al diametro e degli archi — settori e segmenti simili.

19. Area dei segmenti e dei settori e delle corone circolari — formule per trovare il lato di un poligono regolare inscritto e circoscritto ad un circolo — avente un numero di lati uguali — metà o doppio di quello di un poligono regolare inscritto o circoscritto — problemi.

III.

Disegno.

1. Disegno lineare — studio di proiezioni — direzione convenzionale dei raggi luminosi e collocamento delle linee di forza — elementi sulle ombre.

2. Tracciato geometrico della vite.

3. Scale di proporzione — esercizi di disegna in scale diverse e quotate.

IV.

Esperimenti d'arte.

Incastri retti ed obliqui; aggiustaggio di un pezzo, quale una squadra o una chiave comune da macchina.

NB. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nelle arti del calderaio o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti, qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Materiale.

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del genio navale.*

Si previene il pubblico che, il giorno 17 maggio 1887, avranno principio in Roma presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del genio navale di due ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai due concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi su-

perino la media che è indicata per l'idoneità, nelle norme da seguirsi negli esami.

Il Ministero si riserba la facoltà di conferire la nomina di allievo ingegnere del corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000 ai due concorrenti che avendo riportato i punti per l'idoneità seguano immediatamente in ordine di merito i due primi. Ma in nessun caso seguito il concorso e fatta la scelta per i due posti d'ingegnere di 2ª classe, ed eventualmente per i due di allievo ingegnere sarà tenuto conto degli altri concorrenti ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1º Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2º Avere ottenuta la laurea d'ingegnere in una delle Università o il diploma in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia marina.

3º Non avere oltrepassato il 25º anno di età al 1º gennaio 1887;

4º Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871 n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5º Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6º Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti non più tardi del giorno 1º aprile 1887, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati a coloro che desiderassero averli dietro domanda al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Roma addì 5 febbraio 1887.

2 *Il Ministro*: B. Brin.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Vienna ai *Débats* essere assolutamente certo che il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri, si è energicamente opposto alla convocazione delle Delegazioni. « Egli temeva, dice il corrispondente, l'impressione che questa misura inaspettata avrebbe prodotto all'estero, e voleva evitare di prestare un nuovo tema di critica contro la politica austro-ungarica. A parer suo, la situazione non giustificava gli armamenti richiesti dal ministro della guerra, e quello che sopratutto importava era di assodare davanti all'Europa la franchezza delle dichiarazioni pacifiche.

« Ma i particolari nei quali entrò il conte Bylandt, ministro della guerra, presentarono la questione sotto tutt'altro aspetto. Si comprese che l'Austria-Ungheria si trova in ritardo di un'armata e di un esercito. Ed inoltre, le condizioni dei bilanci l'avevano da parecchi anni ridotta ad una vera impotenza.

« Anche ultimamente, quando fu tenuta l'ultima sessione ordinaria delle delegazioni a Pesth nel novembre, il ministro della guerra non volle chiedere più di tre milioni per far fabbricare dei fucili a ripetizione. Egli temeva, chiedendo di più, di provocare un rifiuto da parte dei deputati, gelosi sopratutto di non aumentare il disavanzo. Per cui venne la conseguenza che la trasformazione e l'armamento dell'Austria-Ungheria sono appena cominciati, mentrechè la Germania può già convocare 72,000 riservisti per addestrarli nel maneggio delle nuove armi.

« Ora, si capisce, scrive il corrispondente, che il ministro della guerra non abbia voluto tenersi la responsabilità di un tale stato di cose ed abbia chiesto con insistenza i fondi che gli abbisognano onde mettersi semplicemente al livello delle altre grandi potenze.

« Le Delegazioni si aduneranno anche questa volta a Pesth perchè la loro presente sessione sarà in qualche modo considerata come la continuazione di quella del mese di novembre. Si rammenta che già fin d'allora il ministro della guerra aveva lasciato travedere la domanda di nuovi crediti casocchè le circostanze li richiedessero. E si aggiunge che anche adesso non si tratta proprio che di fare il puro indispensabile. Si desidererebbe tuttavia che questa sessione fosse al più possibile breve e che le discussioni vi fossero ridotte al semplice ed indispensabilmente necessario. Fare il meglio che si possa e discorrere il meno possibile, tale si desidera che sia la norma dell'imminente straordinaria convocazione delle Delegazioni ».

Lo *Standard* pubblica il seguente telegramma particolare da Pest, 14 febbraio:

« Vengo assicurato da fonte competente che, allo scopo di evitare di fornire nuovi pretesti di malcontento al governo russo, il conte Kalnoky non farà allusioni alla situazione politica d'Europa nella sessione straordinaria delle Delegazioni.

« Si crede che la Delegazione ungherese voterà i crediti straordinari all'unanimità e senza discussione. »

« Un Belgio senza belgi » è il titolo di un articolo in cui la *Pall Mall Gazette* imprende a dimostrare che, se le proposte di sir Drummond Wolff per la soluzione della questione d'Egitto sono tali quali vengono riferite da taluni giornali, esse sono assurde ed insostenibili. È impossibile, dice la *Pall Mall*, di fare dell'Egitto uno Stato neutrale come il Belgio; però che l'Egitto non è sgraziatamente popolato da belgi; esso non ha dei re Leopoldo, i suoi abitanti sono incapaci di governarsi da se stessi. Del resto che cosa significa « l'Egitto neutrale » se l'Egitto resta sotto la sovranità del sultano, come propone, a quanto si dice, l'Inghilterra? Sarebbe come se il Belgio neutrale si trovasse sotto l'alta signoria dell'imperatore di Germania. Da ultimo, come potrebbe l'Inghilterra garantire la neutralità dell'Egitto se rifiuta oggi di garantire quella del Belgio?

A Londra fu pubblicato un *Libro Azzurro* sulla Birmania. Esso espone i fatti accaduti fino al 13 gennaio. In un dispaccio che porta la data del 13 dicembre, e fu diretto al sottosegretario di Stato per le Indie, signor lord Cross, al governo indiano, viene fatto risaltare che probabilmente alla conquista di Mandalay succederà un periodo di disordini interni. Tale è stato il caso nell'occupazione della Bassa Birmania. Ci vollero allora otto anni per soggiogare interamente gli indigeni, ed è da sperarsi, conchiude il dispaccio, che le condizioni dell'Alta Birmania non presenteranno difficoltà maggiori.

La *Post*, di Berlino, reca una lettera da Strasburgo, in cui è detto apertamente che il regime marziale sarebbe proclamato a Metz e Strasburgo, se dall'esito delle elezioni per il Reichstag le autorità militari traessero la convinzione che la maggioranza della popolazione nutre sentimenti francesi. Nella lettera è detto, tra altro: « uno dei primi doveri del comandante in capo di una piazza fortificata è

quello di prendere a tempo, in caso di minaccie di guerra, le misure più rigorose, perchè, avvenendo il peggiore dei casi, la tranquillità e l'ordine non siano turbati nella piazza. »

Una lettera da Pietroburgo pubblicata dalla *Politische Correspondenz* di Vienna segnala lo stato poco soddisfacente delle relazioni tra la Russia e la China rispetto alle loro frontiere asiatiche, al Kuldja, lungo la Mongolia e la Manciuria. L'esploratore russo signor Przevalski che è tornato di recente da un viaggio nell'Asia centrale, riferisce che le autorità chinesi usano verso i consoli e le autorità russe dei procedimenti vessatori insopportabili; delle bande chinesi penetrano costantemente nel territorio dell'Amur; sebbene un trattato accordi alla Russia il diritto di navigazione sul Sungari affluente di questo fiume, la concessione è resa illusoria da un decreto del governatore che vieta agl'indigeni l'acquisto di mercanzie estere. Perfino nella Mongolia, dove l'autorità del governo di Pekino è malevisa dalla popolazione, i russi hanno da lagnarsi dei chinesi i quali sembrano considerare una guerra contro l'impero moscovita come inevitabile e fanno tutti i preparativi necessari per una siffatta eventualità. È così che nominatamente nella Manciuria, nelle provincie di Girinjè e di Cheilung-Ziansk, il governo di Pekino viene creando, in tutti i punti strategici, delle colonie militari il cui numero è diggià tale che quella regione può, all'occorrenza, mettere in piedi 300 mila combattenti, di cui 100 mila armati all'europea. Da ultimo, delle fortificazioni importanti sono state erette a Girinjè stessa per intercettare le comunicazioni tra il territorio dell'Amur e la Corea.

« Questi preparativi di guerra, dice il corrispondente del diario viennese, che la Russia suppose si facciano ad istigazione dell'Inghilterra, hanno prodotto a Pietroburgo una certa inquietudine. Il governatore della Sibéria orientale, conte Ignatieff, e quello del territorio dell'Amur, barone Korff, sono stati chiamati a Pietroburgo per dire la loro opinione sulle misure di precauzione da prendersi di fronte a questi armamenti. Tutti e due i governatori si sono pronunciati in favore di una politica più energica e meno conciliante rispetto alla China, come pure in favore di varie misure difensive, come l'aumento delle guarnigioni russe nei territori minacciati e la costruzione di opere di fortificazione. Il conte Ignatieff ed il barone Korff hanno racomandato particolarmente di collegare la Siberia meridionale al resto dell'impero con una linea di ferrovia simile a quella che si continua a costruire nell'Asia centrale. Questo piano sembra avere avuto l'approvazione del governo centrale ed essere stato adottato in massima. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — Camera dei comuni. — Si respinge con 253 voti contro 136 un emendamento di Cameran relativo ai contratti di locazione in Scozia.

Senton chiede l'aggiornamento della discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona; ma Smith, primo lord della Tesoreria, fa appello alla Camera, affinche affretti la chiusura della discussione.

Parnell dichiara che vi si opporrà causa lo stato grave dell'Irlanda.

La discussione è aggiornata a domani.

Smith annunzia che chiederà domani la precedenza per la quistione della riforma del regolomento della Camera.

BUDAPEST, 16. — La Commissione finanziaria della Camera ha votato ad unanimità il credito per l'armamento del *Landsturm*.

Tisza, presidente del Consiglio, riferendosi alle sue ultime dichiarazioni concernenti la situazione politica, ha espresso, anche oggi, la speranza nel mantenimento della pace; ciò che però non dispensa dal dovere prendere le precauzioni necessarie.

PIETROBURGO, 17. — È smentito che Katkhoff organizzi una dimostrazione panslavista.

LONDRA, 17. — Il giubileo della regina Vittoria è stato festeggiato a Mandalay colle stesse solennità che in India.

Il conte Onstow è stato nominato sottosegretario al ministero delle Colonie, in luogo di Dunraven.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riceve da Barcellona informazioni che confermano la notizia di acquisti di muli e di cavalli per conto della Francia.

Lo stesso giornale dice che si comperano nelle vicinanze di Schweinfurt, pure per conto della Francia, tutti i montoni disponibili.

CAIRO, 17. — Sir E. Baring informò il conte di Aunay che le proposte di Sir H. Drummond-Wolff non implicano lo sgombero immediato dell'Egitto, nè lo sgombero a data fissa.

LONDRA, 17. — Lo *Standard* considera le probabilità di guerra come più numerose delle probabilità di pace. Crede che il conflitto non sia imminente, ma che la Germania sarà costretta presto o tardi a fare la guerra. Non crede che lo czar prenda mai l'impegno di restare neutrale.

Il *Times* ha da Sofia:

« Alcuni rifugiati bulgari, a Costantinopoli, domandarono a Vulkowich di negoziare la loro riconciliazione colla Reggenza. Invece exufficiali rifugiati, irreconciliabili, raddoppiano di attività ed inviarono a Stambuloff lettere nelle quali minacciano di spedire in Bulgaria mercenari montenegrini incaricati di assassinare i principali membri del governo. »

WASHINGTON, 17. — Il Senato approvò il *bill* per la costruzione di dieci incrociatori in acciaio.

La Commissione parlamentare approvò rappresaglie da usarsi nella questione della pesca nelle acque canadesi.

TRANI, 17. — La corazzata *Formidabile* è giunta qui stamane alle ore 7.

SINGAPORE, 16. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per Bombay.

GIBILTERRA, 16. — È qui giunto il piroscafo *Entella*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Palermo e diretto a New-York.

Proseguirà appena ristabilito il tempo.

VIENNA, 17. — Camera dei Signori. — Il governo fece una comunicazione colla quale annunziò che le Delegazioni sono convocate a Budapest il 1° marzo.

TARANTO, 17. — La corazzata *Formidabile* è partita oggi alle tre pomeridiane.

DONDRA, 17. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

« Nei circoli bene informati si assicura che l'ambasciatore tedesco, Radowitz, avrebbe informato i delegati bulgari che nel caso che i loro negoziati fallissero, la Russia occuperebbe la Bulgaria col consenso della Germania e dell'Austria-Ungheria. Da ieri si dice pure che sia probabile la occupazione della Bulgaria da parte della Russia, ma si ignora se la Russia ne avrebbe realmente l'intenzione, ovvero se la voce sia propagata a scopo d'intimidire il governo bulgaro ed indurlo ad accettare l'intero programma di Zankoff.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati. — S'intraprende la discussione della proposta relativa alla sovratassa sui cereali.

PIETROBURGO, 17. — Si conferma ufficialmente che il generale Martinoff, direttore delle scuderie imperiali, al quale si attribuisce una missione segreta a Parigi, è semplicemente incaricato dell'acquisto di cavalli per i depositi di stalloni.

BELGRADO, 17. — La crisi ministeriale è terminata. Il colonnello Topalovic, ministro dei lavori pubblici, è nominato ministro della guerra in sostituzione del generale Horvatovich dimissionario; e Boguitsevitch, cugino del Re, è nominato ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* biasima l'attitudine dei liberali i quali continuano a mentire sostenendo che siamo in uno stato di profonda pace, mentre il cielo è coperto di

nuvole in seguito ai procedimenti dei partiti di opposizione, che suscitarono in Francia la convinzione che sia giunto il momento d'invadere la Germania disunita all'interno. Il pericolo di guerra sparirà soltanto se la Francia vedrà la maggioranza del Reichstag decisa a proteggere l'impero contro il nemico.

PARIGI, 17. — Il *Temps* smentisce siasi stabilito un accordo qualsiasi fra la Porta e la Reggenza o con Zankoff. Non si crede a Costantinopoli prossima la soluzione della crisi bulgara.

VARNA, 17. — Si ha da Costantinopoli 15 corrente: I circoli ottomani considerano che nella seduta turco-bulgara di oggi si accentuò il disaccordo fra i bulgari e Zankoff. Si crede anzi che la seduta di oggi sarà l'ultima. Tale situazione ravviva i timori della Porta circa l'occupazione della Russia. Questa eventualità preoccupa pure il governo di Sofia che ordinò il censimento degli uomini validi in bulgaria ed in Rumelia per opporsi eventualmente alle imprese russe.

Si dice che i negoziati fra sir H. Drummond-Wolff e la Porta riguardo all'Egitto sono sulla buona via.

L'agitazione continua in Macedonia.

VIENNA, 17. — Una lettera ufficiosa, datata da Pietroburgo, alla *Politische Correspondenz* dice che la Russia potrebbe essere tratta dal sentimento nazionale ad aiutare la Francia in caso di una guerra franco-tedesca, se non si tenesse conto delle rivendicazioni della Russia in Oriente.

Ora questa guerra è probabile essendo supponibile che il principe di Bismarck voglia allontanare dalla Germania i pericoli che la minacciano e che il mantenimento della pace sembra dipendere dalla rinunzia definitiva della Francia all'Alsazia ed alla Lorena.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

I nuovi esplodenti chimici e meccanici. La Bellite, la Melinite, la Kinetite e la Panclastite — La nuova corazzata spagnola Pelayo — Utilizzazione dei prodotti gazosi provenienti dalla distillazione del petrolio e dei bitumi per la fabbricazione del gaz idrogene — Il motore elettrico Edgerton — Gli apparecchi telefonici dei sigg. Thompson, Lorraine, Dann e Lapp.

Il mistero che circonda ovunque la fabbricazione dei prodotti esplodenti e le proprietà eminentemente distruttive che si attribuiscono ad essi, hanno vivamente eccitato la curiosità del pubblico. Le versioni intorno ai segreti di fabbricazione sono assai numerose, in gran parte però basate su semplici ipotesi. Lasciando in disparte le supposizioni, ci limiteremo ad indicare i più importanti progressi realizzati in questo ramo di industria.

Dopo la invenzione della polvere triturata alla macina, si cercò comporre una sostanza esplosiva atta a rendere più micidiali gli effetti dei projettili destinati ad esplodere al momento del loro urto. Si impiegarono quindi successivamente il picrato di potassa, il cotone fulminante, la dinamite ecc. ecc. Però queste sostanze, pericolosissime a trasportarsi e soggette ad esplodere ad ogni minima causa, appartengono alla categoria degli esplodenti chimici nei quali le molecole agiscono separatamente. La loro azione contro le opere fortificate e i terrapieni è limitata, poichè i projettili, esplodendo all'atto dell'urto, non possono produrre che guasti superficiali senza arrivare a disgiungere i materiali che compongono l'opera. L'arte della guerra odierna esige che i projettili abbiano un tiro a breccia di maggiore efficacia; si vuole che prima di esplodere possano penetrare nelle opere fortificate in modo da distruggerle nel più breve termine possibile. Si è dovuto quindi ricorrere agli esplodenti meccanici ottenuti mediante la incorporazione intima dei loro componenti, e nei quali la forza espansiva è generata dalla combinazione di tutti gli atomi dei diversi elementi costitutivi.

Nobel, l'inventore della dinamite, è stato uno dei primi ad indicare l'impiego di un miscuglio di sali metallici, nitrati, clorati o perclorati, con uno dei composti nitrati della glicerina, dello zucchero o della cellulosa. Indicò pure i sali di potassio e di sodio, raccomandando per il lavoro delle mine la formazione di un miscuglio del 75 per 0|0 di tali sali col 25 0|0 di nitro-glicerina per ottenere un prodotto atto ad essere maneggiato senza pericoli di sorta e non soggetto a combustioni o ad esplosioni spontanee.

Il tedesco Jacob Engels ai composti organici nitrati aggiunse del nitrato, solfato o cloruro d'ammonio.

Furono pure prese delle privative per l'impiego del picrato doppio di sodio e piombo o di bario, ottenuto formando un miscuglio di tre equivalenti di picrato di sodio con un equivalente di picrato di piombo o di bario.

Però il signor K. Lamm, direttore della fabbrica di Stocolma, ha manifestato il parere che per la sicurezza delle manipolazioni convenga dare la preferenza ai composti di nitrato d'ammonio o di trinitrobenzina, che si preparano trattando la benzina con una miscela d'acido nitrico e d'acido solforico.

Il signor Lamm ha eseguito numerose esperienze per determinare le migliori proporzioni nello impiego delle varie nitrobenzine per ottenere il massimo effetto utile. Egli ha dato il nome di « bellite » al miscuglio il più attivo, consigliandone l'uso in sostituzione della polvere nei cannoni. La bellite può essere maneggiata e trasportata senza alcun pericolo, non essendo soggetta ad esplodere spontaneamente. Detona solo al contatto d'una fiamma o di un corpo portato ad alta temperatura; l'urto e gli attriti non producono su di essa alcun effetto.

Le asserzioni dell'inventore sono state pienamente confermate dal signor J. P. Clève, professore di chimica all'Università di Upsal. Questi ritiene che la bellite possa essere trasportata per ferrovia con tutta sicurezza, e che la sua potenza esplosiva sia di molto superiore a quella degli altri composti.

In una recente esperienza, una carica di 15 grammi lanciò a 120 metri un obice del peso di 42 kilogrammi. La potenza media della bellite sarebbe 35 volte maggiore di quella della polvere comune. Sotto il punto di vista militare questo nuovo prodotto offrirebbe vantaggi rilevantissimi e qualità assai preziose.

La combinazione dell'acido picrico coll'etere solforico ha dato luogo ad un nuovo esplodente la « melinite » di cui si è tanto parlato in questi ultimi giorni. La melinite non ha alcuno degli inconvenienti comuni agli esplosivi chimici. La sua forza d'esplosione sta a quella della glicerina come la potenza di quest'ultima sta a quella della polvere comune. Si può quindi prevedere quali terribili risultati si debbano ottenere coll'impiego di questo nuovo prodotto, se soprattutto si considera che, per la natura stessa della sua composizione, la melinite non può esplodere se non quando il proiettile abbia compiuto il suo movimento di penetrazione. Le numerose esperienze eseguite hanno pienamente confermato le previsioni dell'inventore, dimostrando la perfetta innocuità del prodotto nelle manipolazioni e nel trasporto.

Associando la benzina più o meno nitrata ai clorati od ai nitrati si sono ottenute numerose sostanze esplosive. Fra queste degna di menzione è la kinetite dovuta al dottore Lunge di Zurigo, che ha molta analogia con la bellite.

Essa si compone di nitro benzina, di cotone fulminante, di nitrato e clorato di potassa. È una sostanza plastica, inodora ed affatto innocua sotto il punto di vista delle manipolazioni e del trasporto.

Il dottor Lunge in una pubblica conferenza sottopose, senza alcuna esitazione, a forti e replicati urti una quantità di kenetite per dare una prova convincente delle sue asserzioni.

Altro prodotto, parimenti nuovo ed efficace, è la panclastite adoperata in Germania e d'origine francese. Essa è costituita da due elementi distinti: il combustibile ed il comburente che si riuniscono al momento in cui deve avvenire l'esplosione. Ha tutte le proprietà degli

altri esplosivi meccanici e la sua forza d'espansione non è affatto inferiore a quella di questi ultimi.

È evidente che tutte queste scoperte dovranno di necessità apportare grandi modificazioni nell'arte della guerra, nè è quindi da sorprendersi se si mantenga tuttora uno scrupoloso segreto sui metodi di fabbricazione.

Finora il prezzo troppo elevato delle nitro benzine interdiceva il loro impiego, ma il ribasso che da circa due anni hanno subìto i prodotti secondarii dei gazometri apre un nuovo e vasto sbocco allo impiego della benzina e degli idrocarburi ai quali trovasi in origine associata.

*
* *

Il 5 del corrente mese ebbe luogo il varo della nuova corazzata *Pelayo*, costruita per conto del governo spagnuolo dalla « Compagnie française des forges et chantiers de la Méditerranée », in base ai piani dell'ingegnere Lagane, direttore dei cantieri della Seyne. Questa nuova corazzata, la cui lunghezza totale raggiunge m. 105 60, è destinata a prender posto fra le più potenti e formidabili navi da guerra europee.

Il *Pelayo* sposterà 9900 tonnellate; è interamente in acciaio a sistema cellulare con ponte principale corazzato. La nave è provvista di tutti gli apparecchi i più moderni ed i più perfezionati per la manovra dei pezzi e delle cariche, in modo che l'invio delle munizioni possa effettuarsi direttamente senza tragitto orizzontale.

Gli apparecchi motori consistono in due macchine principali indipendenti e simmetriche, d'una potenza complessiva di 6800 cavalli a tiraggio semplice e 8000 a tiraggio forzato Ognuna di esse fa agire un elica in bronzo a 4 ali, sistema Dupuy de Lôme, pesante 7500 kilogrammi ed atta ad imprimere alla nave una velocità massima di 30 kilometri all'ora. Dodici grandi caldaie poste in 4 camere distinte servono ad accumulare il vapore, la cui produzione richiede il consumo di un kilogramma di carbone per ora e cavallo.

L'armamento del *Pelayo* è in base al sistema del generale spagnuolo Hontoria, già adottato per il *Gabriel-Charmes*. Le due torri poste sull'asse della nave sono provviste di cannoni da 32 centimetri; le altre 2 hanno pezzi da 28 centimetri; i primi pesano 48,000 kilogrammi ed i secondi 22,000. La manovra si effettua per mezzo dell'azione idraulica alla quale sono destinati solo cinque uomini. Nella batteria superiore sonvi 12 pezzi da 12 centimetri del sistema Hontoria, disposti sei per parte.

L'armamento comporta inoltre un gran numero di cannoni-revolvers, tipo Hotchkiss, da 37 e 47 millimetri, 7 tubi lancia-torpedini, sistema Schwartz-Kopf.

Un ponte corazzato con lastre d'acciaio speciali Schneider, che si estende su tutta la lunghezza del bastimento, guarentisce tutte le parti le più importanti, avendo 35 centimetri di spessore e 1 metro di altezza nei punti corrispondenti alle aperture.

La costruzione di questa corazzata ha implicato la spesa di 14 milioni e mezzo di lire, senza contare il costo degli apparecchi idraulici e dell'artiglieria.

*
* *

I continui ed incessanti progressi che ogni dì si realizzano nei varii sistemi di illuminazione elettrica ed i recenti apparecchi ideati per utilizzare con maggiore sicurezza ed economia l'impiego del petrolio negli usi domestici, hanno efficacemente contribuito a scuotere l'inerzia dei gazisti inducendoli ad introdurre nei loro processi di fabbricazione non poche novità, in guisa da porsi in grado di lottare convenientemente contro la concorrenza della elettricità.

Fra i varii e più recenti metodi proposti per la fabbricazione del gaz idrogene v'ha quello ideato dal signor G. Moore che merita di essere particolarmente segnalato. Questi pensò di utilizzare per la fabbricazione del gaz idrogene i prodotti gazosi provenienti dalla distillazione dei residui dei petroli, dei bitumi ecc.

Egli fa agire questi gaz allo stato di rosso nascente, in presenza di un eccesso di vapore sul ferro, sul manganese, sul rame o su gli ossidi di questi metalli.

L'azione combinata del vapore e dell'ossido metallico, fa trasformare il carbonio in acido carbonico lasciando l'idrogeno allo stato libero ed impedendo ogni azione di quest'ultimo sull'ossido metallico. Il miscuglio gazoso che si produce viene sbarazzato dall'acido carbonico che contiene per mezzo della calce o dei carbonati alcalini. Quando nel processo di epurazione si adoperano i carbonati alcalini, si ha il vantaggio di potere utilizzare i bicarbonati alcalini che si producono.

Sembra che il sistema Moore oltre alla semplicità e facilità offra anche una sensibile economia e perciò non è improbabile che possa presto acquistare un conveniente sviluppo.

*
* *

Le questioni riguardanti le applicazioni industriali della elettricità, e particolarmente quelle che si riferiscono al suo impiego come forza motrice, destano ovunque, e specialmente in America, un interesse grandissimo. Tutte le principali città americane hanno oggidì fabbriche importanti di motori elettrici, la cui applicazione ha assunto uno sviluppo del tutto sconosciuto presso di noi.

Fra i diversi tipi di motori elettrici più accreditati v'è quello ideato dal signor A. N. Edgerton di Filadelfia.

L'inventore, che è un distinto elettricista, basandosi sui principii meccanici, ha cercato di formare un motore poco costoso, solido e, ad un tempo semplice. Preferì in conseguenza la forma cilindrica chiusa, ritenendola più d'ogni altra adatta ad offrire la voluta solidità ed a garantire gli organi essenziali del motore.

L'induttore è costituito da una corona cilindrica in ferro portante, allo interno sei grossi elettro-magneti disposti radialmente e congiunti tre a tre alle estremità opposte da due ganasce in ferro formanti i poli induttori. Entro queste ganasce gira l'indotto, che si compone di tre elettro-magneti radiali fissati su di un nucleo triangolare, nel cui centro è innestato l'albero di rotazione. La superficie esterna delle tre elettro-calamite indotte ha la forma di un segmento di cilindro ed è concentrica a quella delle ganasce. Il filo è avvolto sui nuclei in senso parallello all'asse di rotazione, come nei rocchetti Siemens. Le estremità omonime del filo indotto fanno capo a tre laminette isolate disposte attorno ad un piccolo cilindro; le altre tre estremità del filo vanno a congiungersi ad un anello metallico fissato sull'albero.

La costruzione speciale dell'apparecchio permette una rapidissima rotazione dell'indotto senza dar luogo ad inconvenienti di sorta e senza provocare un eccessivo riscaldamento stante la circostanza della limitata lunghezza dei magneti e della loro grande superficie polare. Il signor Edgerton crede che la disposizione da lui ideata influisca molto a ridurre la resistenza dello indotto provocato dalla forza contro-elettromotrice, pel fatto che l'azione del campo induttore si esercita indirettamente sul filo dovendo dapprima agire sul ferro e indi sulle eliche dell'armatura.

La cosa non è ancora bene accertata; però è un fatto indubitato che il rendimento del motore è assai alto in confronto con quello dei più recenti apparecchi congeneri, e ciò è più che sufficiente per farlo classificare nella categoria dei più perfezionati.

*
* *

Il professor Silvanus Thompson, ritenendo che per risolvere la questione della telefonia a grandi distanze sia necessario valersi di meccanismi atti a produrre correnti assai più forti di quelle finora impiegate, ha immaginato un nuovo tipo di apparecchio telefonico basato sul principio stesso delle macchine dinamo-elettriche, cioè sulla generazione delle correnti in un'armatura circondata da un campo magnetico. In questo nuovo apparecchio l'armatura agisce sotto le impulsioni della voce, vibrando invece di girare.

L'apparecchio serve da ricevitore e da trasmettitore. Gli elettromagneti sono eccitati dalla corrente di una pila inserita nel circuito della linea. Per regolare la tensione dei diaframmi, l'inventore ha disposto l'apparecchio in guisa da potere leggermente inclinare l'armatura in rapporto agli induttori.

Con siffatta ingegnosa disposizione si può esercitare una grande influenza sul campo magnetico.

Il signor I. G. Lorraine, dal canto suo, ha ideato un telefono che, al pari di quello del Thompson, può servire da trasmettitore e da ricettore.

Il nuovo apparecchio è basato sul principio della interposizione di un diaframma fra due rocchetti, l'uno dei quali è primario e l'altro secondario.

Le vibrazioni della voce facendo variare la posizione del diaframma, modificano l'azione induttiva dei due rocchetti. Siccome l'uno dei conduttori può costituire la parte mobile e l'altro col diaframma quella fissa, così si possono adottare due o tre differenti disposizioni, ponendo per esempio il rocchetto primario in circuito con la pila, e quello elementare secondario in circuito con la linea.

L'inventore, per accrescere gli effetti, si propone ora di togliere il diaframma, sostituendovi una sottile lamina di ferro.

Ai due suddetti apparecchi si deve aggiungere pure quello ideato dai signori Dann e Lapp, basato sul ben noto principio della dilatazione che si manifesta nei metalli, e principalmente nel ferro, all'atto del passaggio d'una corrente elettrica.

Valendosi di tale proprietà gli inventori hanno costruito un apparecchio in cui l'inconveniente della aderenza degli elettrodi metallici è eliminata con mezzi meccanici.

Il nuovo telefono si compone di due magneti a ferro di cavallo le cui armature trovansi rilegate da una flessibile molla d'acciaio portante un'asta la quale è in contatto col centro del diaframma che serve a trasmettere le vibrazioni dell'armatura sotto l'influenza della corrente.

I dati che si hanno intorno ai resultati di questo nuovo apparecchio, lasciano supporre che esso sia effettivamente tale da corrispondere allo scopo.

F. F.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Sua Maestà il Re ha elargito centoventimila lire per le famiglie dei nostri soldati morti in Africa e per i feriti.

— S. A. R. il Principe Amedeo, Duca d'Aosta, ha elargito lire diecimila per le famiglie dei morti in Africa.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 febbraio 1887.

In Europa pressione notabilmente elevata al sud-ovest della Russia e sulla Germania, relativamente bassa sull'Algeria e Tunisia.

Varsavia, Kiev 778; Algeri 757.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al sud.

Venti forti settentrionali.

Neve sul medio versante adriatico.

Temperatura notabilmente diminuita e gelate al nord e centro.

Stamani cielo sereno sul versante tirrenico, nevoso in alcune stazioni del versante adriatico.

Venti freschi a forti settentrionali sul continente, intorno al levante sulle isole.

Barometro a 770 mm. al nord, a 764 a Portoferraio, Roma, Lecce; a 760 mm al sud-ovest.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi a forti settentrionali.

Ancora qualche nevicata sul versante adriatico.

Temperatura bassa.

Brinate e gelato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	1,5	— 7,0
Domodossola	nevica	—	3,0	— 3,6
Milano	coperto	—	3,3	— 3,2
Verona	1/2 coperto	—	3,8	— 4,0
Venezia	1/4 coperto	mosso	0,8	— 6,0
Torino	nebbioso	—	1,2	— 4,5
Alessandria	3/4 coperto	—	3,4	— 3,4
Parma	1/4 coperto	—	2,5	— 5,0
Modena	1/2 coperto	—	2,9	— 4,8
Genova	sereno	agitato	4,0	— 1,7
Forlì	nevica	—	1,8	— 2,5
Pesaro	nevica	legg. mosso	2,0	— 1,8
Porto Maurizio	sereno	mosso	10,0	0,4
Firenze	sereno	—	3,3	— 3,2
Urbino	coperto	—	— 2,2	— 6,8
Ancona	burrascoso	legg. mosso	5,5	0,0
Livorno	sereno	agitato	5,7	— 3,9
Perugia	nevica	—	0,8	— 6,9
Camerino	coperto	—	— 2,5	— 8,7
Portoferraio	sereno	calmo	8,2	2,0
Chieti	coperto	—	2,4	— 8,0
Aquila	1/2 coperto	—	— 0,5	— 5,5
Roma	sereno	—	11,0	— 2,0
Agnone	sereno	—	— 2,3	— 7,6
Foggia	coperto	—	4,6	— 1,6
Bari	coperto	legg. mosso	7,2	1,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	8,5	1,3
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	nevica	—	— 2,0	— 5,5
Lecce	coperto	—	8,7	2,6
Cosenza	nevica	—	9,6	5,2
Cagliari	coperto	calmo	15,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	17,3	9,4
Palermo	coperto	calmo	16,9	7,4
Catania	coperto	agitato	15,0	8,9
Caltanissetta	coperto	—	11,0	3,0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14,6	9,8
Siracusa	coperto	molto agitato	13,8	7,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 17 FEBBRAIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,6.

Termometro centigrado: Massimo = 6,4; Minimo = 2°,0 sotto le zero

Umidità media del giorno: Relativa = 43; Assoluta = 2,17

Vento dominante: settentrionale fresco e rigido.

Stato del cielo: sereno.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 febbraio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	94 75	94 75	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	95 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	495 25	495 25	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	496 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	720 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	566 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2190 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	980 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	560 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	670 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	960 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	1710 »	1710 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	552 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	1132 »	1132 »	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	320 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	368 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 70
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 53
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Azioni Banca Romana 1150 fine corr.
Az. Banca Generale 670, 672 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1710 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2000, 2030 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1132, 1135 fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 25 Febbraio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione . . . . 28 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: M. Bonelli.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 febbraio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 94 709.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 539.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 666.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 383.

V. Trocchi, *Presidente*.

Intendenza di Finanza in Caserta

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di numero 20 rivendite situate nei comuni della provincia e del presunto reddito lordo segnato nel presente elenco:

N. d'ordine	COMUNE in cui è situata la rivendita	BORGATA	Numero della rivendita	Reddito lordo annuo
1	Cassino	»	7	759 83
2	Pignataro maggiore	»	1	597 53
3	Formicola	»	1	570 85
4	S. Angelo d'Alife	»	1	534 05
5	Piedimonte d'Alife	»	2	392 18
6	S. Vittore del Lazio	»	1	337 12
7	Bellona	»	2	303 75
8	Roccaromana	»	1	255 40
9	Aversa	Friano	1	200 »
10	Arce	Isoletta	5	191 »
11	Sessa Aurunca	Piedimonte	1	189 15
12	Saviano	Fressoriello	6	171 42
13	Maddaloni	Montedecoro	12	162 85
14	Sessa Aurunca	S. Castrese	19	130 75
15	Cervaro	Pastenelle	4	120 »
16	Castelforte	Suio	4	120 »
17	Teano	Versano	9	111 26
18	Piana di Caiazzo	Villa S. Croce	3	97 60
19	Castelnuovo Parano	Lago	2	80 22
20	Alvignano	Marciano Freddo	4	53 »

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875 n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta addì 2 febbraio 1887.

3920 L'Intendente: S. DE CESARE.

CITTÀ DI TRANI - Amministrazione Municipale

Appalto

per la fornitura del vitto agli alunni dell'Istituto Davanzati.

2° Avviso d'Asta.

Essendo risultati deserti gl'incanti nel dì 14 corrente mese per lo appalto di cui sopra, si fa noto al pubblico che nel giorno 26 di questo mese, alle ore 11 ant., con la continuazione, innanzi al signor sindaco o chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'incanti, procedendosi all'aggiudicazione, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Le condizioni sono quelle stesse che vennero annunziate nel precedente avviso d'asta del dì 5 volgente mese.

Stante l'autorizzata abbreviazione di termini, la scadenza dei fatali per la riduzione del ventesimo è stabilita a giorni cinque, cioè all'ora di mezzodì del giorno 3 entrante mese di marzo.

Trani, 16 febbraio 1887.

Visto — Il Sindaco: P. OLIVIERI.

4311 Il Segretario Generale del Municipio: G. DE SANTIS.

AVVISO.

Si avvertono i soci della Banca Agricola Cooperativa di Partanna che l'assemblea generale degli azionisti è stata convocata dal Consiglio d'amministrazione pel giorno sei marzo prossimo, nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Partanna, alle ore nove antimeridiane col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio.
2. Approvazione dell'apertura delle Agenzie.
3. Modificazioni allo statuto della Società.
4. Nomina dei sindaci.
5. Nomina di nuovi amministratori.

4313

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale 50,000,000 di lire, di cui 40,000,000 effettivamente versato.

Il Consiglio d'Amministrazione previene i portatori di azioni della Società che in adempimento delle deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria tenuta il 15 corrente, il dividendo di lire 24 per azione per l'esercizio 1886 sarà pagato contro il ritiro della cedola numero 49 a cominciare dal 28 corrente:

In **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
In **Torino**, id. id.
In **Roma**, id. id.
In **Genova**, id. id.
In **Genova**, presso la Cassa Generale;
In **Genova**, presso la Cassa di Sconto;
In **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano;
In **Parigi**, presso la Banque de Paris et des Pays Bas.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 24 per azione sarà fatto in franchi, come verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banque de Paris et des Pays Bas.

Il dividendo dello stesso esercizio assegnato alle cedole di formazione sarà pure pagato a cominciare dal medesimo giorno 23 corrente:

In **Firenze**, presso la sede della Società;
In **Parigi**, presso la Banque de Paris et des Pays Bas.

Firenze, 16 febbraio 1887.

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Un amministratore: A. N. CORSINI.

4301 Il Segretario generale: D. SPEER.

LA FEDERALE

Società di Assicurazione contro i danni della grandine

SEDENTE IN MILANO, VIA MONTEBELLO, 27.

Assemblea ordinaria generale dei soci pel giorno 4 di marzo p. f., alle ore dodici meridiane, presso gli uffici della Società.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1886;
2. Modificazione allo statuto sociale;
3. Nomina delle cariche amministrative e dei sindaci;
4. Discussione, approvazione o modificazione del progetto presentato dal Consiglio pel fondo di riserva e delibere relative;
5. Sulla proposta del direttore generale, autorizzare il Consiglio ad aggiungere altro ramo di assicurazione alla Federale oltre quello di grandine.

N. B. — Verificandosi il bisogno di dover fare una seconda convocazione per mancanza di numero legale dei soci intervenuti nella prima, avrà luogo il 12 dello stesso mese, art. 15 dello statuto.

Milano, febbraio 1887.

Pel Presidente

4291 Il Direttore generale: COPPINI LUIGI.

Società dei Molini e Magazzini Generali

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 5,000,000.

Gli azionisti della Società dei molini e magazzini generali sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 10 marzo, alle ore 3 1/2 pom., nella sede del Banco di Roma in via del Corso, n. 337, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea generale.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, e approvazione del bilancio dei conti e fondi di riserva.
3. Relazione sull'operato per l'assicurazione dagli incendi degli stabilimenti, approvazione e provvedimenti relativi.
4. Elezione di num. 4 consiglieri effettivi, n. 1 supplente, n. 3 sindaci e n. 2 supplenti.

Avvertenze.

A) Ogni dieci azioni danno al possessore diritto ad un voto; nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero delle azioni presentate (Art. 34 statuto sociale).

B) Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore che dev'essere azionista (Art. 35 statuto sociale).

C) Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, i possessori di azioni dovranno nel suddetto termine depositare le azioni possedute nella cassa del Banco di Roma, ritirandone ricevuta (Art. 37 statuto sociale).

Roma, 17 febbraio 1887. 4300

Società Anonima Pane da Caffè

CON SEDE IN MILANO, *via Rossini, n.* 9

Capitale lire 20,000 *interamente versato.*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 15 marzo 1887 alle 2 pom. nei locali della Società per la trattazione degli affari di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul conto consuntivo dell'esercizio 1886.
2. Relazione dei sindaci sul conto stesso.
3. Approvazione del bilancio e ripartizione utili.

Non potendosi deliberare per mancanza di numero, l'assemblea si riterrà convocata pel giorno 23 marzo 1887 all'ora e nel luogo suindicati, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti.

Milano, 16 febbraio 1887.

Pel Consiglio d'Amministrazione
4290 RAFFAGLIO FORTUNATO, Presidente.

MUNICIPIO DI CASSINO

Avviso di seguita aggiudicazione provvisoria.

Essendo stato oggi aggiudicato provvisoriamente, col ribasso del due e mezzo per cento, l'appalto della sistemazione delle strade comunali, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 26 del corrente febbraio scade il termine utile per presentare le offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

S'intendono riprodotte nel presente le condizioni e le altre indicazioni contenute nel primitivo avviso d'asta in data 6 dello stesso mese di febbraio.

Cassino, dal Palazzo municipale, lì 16 febbraio 1887.

Visto — Il Sindaco: S. JUCCI.
4283 Il Segretario comunale: G. DE SIMONE.

Regia Prefettura della Provincia di Padova

Appalto di lavori mediante unico esperimento d'asta.

Nel giorno 10 marzo p. v., alle ore 10 antim., in questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà, con unico esperimento d'asta, allo

Appalto del lavoro di rialzo, ed ingrosso di banca a robustamento dell'argine sinistro d'Adige nelle località Drizzagno 2 Rocche con Volta Gallion fra gli stanti 44 e 49 in Comune di Masi, sull'estesa di metri 752.

L'appalto avrà luogo: mediante offerte segrete da presentarsi all'atto d'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità prefettizia, la quale presiede all'asta, per mezzo della posta ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, corredate dei certificati di moralità e di idoneità, ed a parte producendo, contemporaneamente, la ricevuta dell'eseguito deposito interinale in una Cassa di Tesoreria provinciale.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 30 agosto 1886 importante la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 61,440, avvertendo che l'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore di chi farà l'offerta più vantaggiosa e che sia incondizionata, il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello suindicato; avvertendo inoltre che l'appalto stesso sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa dovrà anticipare lire 2834 87, somma presunta, per compensi di danni ai privati verso l'interesse del 5 p. 0[0 in ragione di anno.

Nelle offerte i concorrenti dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Il deposito interinale per le offerte è fissato in lire 3500, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse che ne conseguono in lire 900; la cauzione definitiva poi corrisponderà al decimo della somma di delibera.

Nel termine di otto giorni, successivi all'aggiudicazione, l'assuntore dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni centottanta naturali consecutivi, decorribili da quello della consegna, sotto le commiratorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo verrà corrisposto in rate di lire 10,000, da depurarsi del ribasso d'asta, e del decimo di trattenuta, in corso di lavoro, e l'ultima rata a saldo dopo l'approvazione del collaudo.

Il capitolato ed i tipi sono ostensibili in questa Prefettura, sezione Contratti, dalle ore 9 antimeridiane alle 12, e dalle 2 pomeridiane alle 4 di ogni giorno feriale.

Padova, il 17 febbraio 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
4293 G. CASSINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 43, comune di Torino, via Bogino nel circondario di Torino nella provincia di Torino, affigliata per le levate al magazzino privativo di Torino 2° Circolo.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4915 74 cioè:

nel 1884. . . . . L. 7055 »
nel 1885. . . . . » 5006 67
nel 1886. . . . . » 2685 55

A tale effetto nel giorno 7 del mese di marzo anno 1887, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio dell'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Torino, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 492, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 16 febbraio 1887.

Per l'Intendente: DE' RIZZOLI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi, n. 43 nel comune di Torino, via Bogino, in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Torino sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre)

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 43, nel comune di Torino, via Bogino.

Avvertenza. — La rivendita suddetta trovasi al presente in via Bogino, ma però è fatta facoltà fin d'ora all'aggiudicatario di trasportarne l'esercizio nella via Po in prossimità del luogo ove trovavasi precedentemente ubicata, salve le debite distanze dalle sole rivendite ordinarie viciniori, non compresa quindi la rivendita speciale situata nella stessa via Po n. 5. 4317

(4ª *pubblicazione*)

Vice-Consolato Brasiliano — Roma

Chiunque conoscesse qualche proprietà o credito spettante al fu Barone d'Alhandra José Bernardo de Figueiredo, Ministro Imperiale a Pietroburgo, già Ministro presso la S. Sede, pregasi informarne la Legazione del Brasile presso S. M. il Re — Roma, via Balbo, 1. 4239

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Un ribasso percentuale di lire cinque è stato presentato in tempo utile sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori concernenti la deviazione della salita di S. Lorenzo compresa tra il chiavicotto delle bocchette ed il selciato di S. Lorenzo nuovo, lungo la strada nazionale Cassia (IV tronco) nel circondario di Viterbo.

Si fa quindi noto che alle ore 11 antimeridiane del 9 marzo prossimo vent., presso la Prefettura di Roma ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, si procederà all'incanto definitivo di cui si tratta.

La gara seguirà col metodo di partiti segreti, a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si aprirà sul prezzo di lire 71,324 diminuito del percentuale ribasso di lire 12 ottenuto nella provvisoria aggiudicazione e di quello di lire cinque avutosi in grado di miglioria.

L'appalto sarà vincolato all'osservanza del capitolato generale, di quello speciale nonchè delle figure planimetriche che continueranno ad essere ostensibili presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti stessi;

2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale, di data non anteriore a sei mesi, assicuri che l'aspirante o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori cui aspira;

3. La prova di avere depositato in una Tesoreria provinciale a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 3800.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Roma, 16 febbraio 1887.

Il Segretario delegato ai Contratti
4319 ROSSI A. LUIGI.

Cassa di Sovvenzioni ai Costruttori

SOCIETÀ ANONIMA - SEDI ROMA, MILANO

Capitale lire 12,000,000 — Versato 6,000,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 corrente mese, alle ore 12 meridiane in Milano, presso la sede della Società, via S. Tommaso n. 3, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Proposta per l'aumento del capitale sociale a lire 18,000,000;
3. Proposta di modificazioni allo statuto;
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione.

Per l'intervento a detta assemblea, gli azionisti dovranno effettuare il deposito dei relativi certificati, non oltre il 20 corrente mese, presso le sedi della Banca Generale in Roma, via del Plebiscito n. 112, e in Milano via Manzoni n. 12.

Si fa avvertenza che, a sensi degli articoli 11 e 15 dello statuto, per la validità di detta assemblea occorre sia rappresentato almeno il terzo del capitale sociale.

Roma, 18 febbraio 1887.

4299 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ DELLE MINIERE DI MONTEVECCHIO

AVVISO.

In seguito ad istanza di alcuni azionisti, in ordine all'art. 159 del Codice di commercio, i signori azionisti della Società per la coltivazione delle Miniere di Montevecchio sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 marzo prossimo venturo, alle ore 2 pomerid., nella sede della Società in Roma, via del Corso n. 337, primo piano.

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni a prendere (in ordine all'assemblea del 21 gennaio u. s.) onde richiamare la Società e chi di ragione all'osservanza dell'articolo 7 dello statuto sociale e relativi provvedimenti, ritenuta l'inosservanza dello stesso;

2. Deliberazione a prendere onde porre la Società in armonia dell'articolo 4 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice di commercio del 1883 ed alle disposizioni di detto Codice indicate in detto articolo;

3. Nomina di n. 2 o 5 sindaci e 2 supplenti e dei membri mancanti del Comitato di sorveglianza e determinazione dei compensi da attribuirsi agli stessi anche mediante modificazione dell'articolo 12 dello statuto e di precedenti deliberazioni.

Roma, 17 febbraio 1887.

4310 Il Gerente: SOLINAS APOSTOLI.

Città di Genzano di Roma

Unico avviso d'asta, a termini abbreviati, *per l'appalto dei rimanenti lavori di sistemazione innanzi il piazzale del pubblico mattatoio previsti nella somma complessiva di lire 9195 52.*

Vista la deliberazione ad urgenza della Giunta in data 25 gennaio u. s., debitamente omologata dal Consiglio nella sua adunanza 1° corrente,

Si fa noto

Che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 24 corrente (attesa l'abbreviazione dei termini) sarà tenuta in questa civica residenza, avanti il sindaco, o chi per esso, un'asta pubblica a mezzo di offerte segrete per deliberare l'appalto suddetto.

L'appalto sarà tenuto colle formalità stabilite dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento dell'appalto dovranno presentare o aver presentato per il giorno ed ora suindicati a questo ufficio di segreteria, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il ribasso percentuale;
3. Essere garantite mediante ricevuta di deposito effettuato presso l'esattore comunale della somma di lire 200.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione, che sarà definitiva, avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà offerto il maggior ribasso percentuale, semprechè tale ribasso sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'amministrazione.

Essendo unico esperimento, l'aggiudicazione di che sopra avrà luogo quand'anche vi sia offerta di un solo concorrente.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese relative all'appalto, niuna esclusa od eccettuata.

Dalla Segreteria comunale, li 15 febbraio 1887.

4287 Il Segretario; G. BIANCHINI.

Banca Popolare Cooperativa di Palazzo San Gervasio

SOCIETÀ ANONIMA per azioni

AVVISO.

Con deliberazione del Consiglio d'amministrazione 13 febbraio 1887, gli azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Palazzo San Gervasio sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 20 marzo, ed in caso di 2ª convocazione nel 27 detto, nella Cappella di S Sebastiano in Palazzo S. Gervasio per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Resoconto e bilancio dell'esercizio 1886.
3. Nomina del presidente, vicepresidente, direttore ed altre cariche sociali.

Palazzo San. Gervasio, 14 febbraio 1887.

4312 Il Presidente: CAMILLO cav. D'ERRICO.

AVVISO.

Si rende noto che S. E. il sig. Ministro di Grazia e Giustizia con rescritto 19 gennaio 1887, vista la domanda di Projetti Serafino da Viterbo, in cui chiede essere autorizzato di avere in cambio del suo cognome quello di Albini.

Decreta:

Projetti Serafino, nativo del comune di Viterbo, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta. 4296

(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA.

Dichiarazione di assenza.

Con sentenza 15 corrente mese il Tribunale civile di Tortona ha dichiarato l'assenza di Ricci Antonio fu Filippo, già residente in Carbonara-Scrivia.

Tortona, 16 febbraio 1887.

4314 AVV. PINCETTI proc.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del giorno 28 marzo 1887, ore 10 ant., si procederà alla subasta di due terreni posti nel territorio di Toscanella, nei vocaboli Muratele, Rivo Feliano o Piastrella, ai nn. 946, 1635 1 e 2, 1599, salvi ecc., ad istanza del Demanio dello Stato, a danno di Settimi Giuseppe, interdetto, e quindi in persona della curatrice moglie Luzzetti Maddalena, alle condizioni del bando a stampa in data 27 gennaio 1887, che si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio, 8 febbraio 1887.

Il delegato erariale
4274 CONTUCCI AVV. GIUSEPPE.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE